

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| AGENZIA DELLE DOGANE | | | | |
|--|-----------|-----------|---------|-------|
| Introiti settore dogane – IVA su Imp. (€/milioni) | 15.374 | 10.993 | -4.381 | -28,5 |
| Introiti settore accise (€/milioni) | 26.083 | 27.905 | 1.822 | +7,0 |
| Maggiori diritti accertati (€/000) | 1.178.000 | 1.185.487 | 7.487 | +0,6 |
| Maggiori diritti riscossi dogane ed accise (€/000) | 350.544 | 333.777 | -16.767 | -4,8 |

(*) Per tali indicatori non si dispone dei valori inerenti all'esercizio 2008

| | 2008 | 2009 | Diff. assoluta | Diff. % |
|--|----------|----------|----------------|---------|
| AGENZIA DEL TERRITORIO | | | | |
| Imposta ipotecaria accertata (€/milioni) | 2.397 | 2.057 | -340 | -14,2 |
| Diritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni) | 1.106 | 961 | -145 | -13,1 |
| Variazione totale delle rendite relative ad aggiornamenti catastali presentati per Unità Immobiliari Urbane (UIU) già in categoria (€/000) | 48.386,6 | 54.667,8 | 6.281,2 | +13,0 |
| AGENZIA DEL DEMANIO | | | | |
| Entrate ordinarie presiedute dall'Agenzia – Indennità, Proventi, Canoni, Diritti, Concessioni, ecc (€/milioni) | 312 | 165,3 | -146,7 | -47,0 |
| Entrate ordinarie gestite dall'Agenzia – Locazioni, Concessioni, Sconfinamenti, Vendita con opere di urbanizzazione (€/milioni) | 80 | 72,2 | -7,8 | -9,8 |
| Vendita beni, alienazioni/transazioni (€/milioni) | 53 | 149,6 | 96,6 | +182,3 |
| Cessioni a titolo gratuito – valore immobili ceduti (€/milioni) | 235 | 125,4 | -109,6 | -46,6 |

Relativamente ad ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate, la Convenzione per il triennio 2009/2011 prevede espressamente l'obiettivo di incrementare quali-quantitativamente i livelli di produzione per la maggior parte delle tipologie di accertamento fiscale, al fine di favorire il consolidamento nonché il miglioramento di quanto realizzato nel biennio 2007/2008.

Il crescente impegno dell'Agenzia in tal senso è testimoniato, *in primis*, dai buoni risultati ottenuti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, di controllo e di liquidazione automatizzata delle dichiarazioni (9,1 €/miliardi a fronte dei 7,2 attesi). Si tratta di un risultato influenzato dal miglioramento dell'efficacia dei controlli effettuati, grazie anche all'innovativa strategia d'individuazione selettiva delle situazioni a più elevato rischio di evasione e/o elusione fiscale, attraverso metodologie di intervento differenziate per macro-tipologie di contribuenti (grandi e medie imprese, piccole imprese e lavoratori autonomi, persone fisiche, enti non commerciali).

In tale ambito, l'Agenzia ha eseguito oltre 466.000 accertamenti ordinari da studi di settore e degli atti e dichiarazioni soggetti a registrazione (+2,5% rispetto al 2008), 28.316 accertamenti effettuati sulla base della determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (+86% rispetto al 2008), 9.094 accertamenti assistiti da indagine finanziaria (+23% rispetto al

2008) e sono state realizzate 551 indagini fiscali da parte dei competenti Uffici antifrode di nuova istituzione. Le risorse impiegate nell'area di prevenzione e contrasto all'evasione sono state, al netto del contenzioso, oltre il 40% di quelle complessive di Agenzia.

Relativamente, invece, agli esiti dell'attività dell'Agenzia delle Dogane si rappresenta che, nell'ambito della Convenzione per il triennio 2009/2011, l'Agenzia ha supportato le azioni dirette al potenziamento dei controlli di natura tributaria e fiscale ed extratributaria, proseguendo la cooperazione con i Servizi comunitari e con le Amministrazioni doganali degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi, sviluppando le specializzazioni delle attività dei laboratori chimici per incrementare l'efficacia delle azioni di contrasto agli illeciti tributari ed extratributari, assicurando anche livelli di servizio rispondenti alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori e delle imprese, attraverso la semplificazione degli adempimenti e il miglioramento della qualità delle prestazioni, anche con l'incremento del numero dei servizi erogabili in via telematica.

In particolare, in materia di controlli doganali e di accise, oltre all'incremento di circa 15 punti percentuali rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2008 (1.759.083 controlli), si segnala il più consistente incremento dello stesso dato rispetto al risultato previsto in Convenzione per l'esercizio 2009. L'Agenzia ha adottato un metodo che prende in considerazione l'andamento dei traffici, rispetto all'evolversi dei flussi commerciali e dei cambiamenti provocati da fattori esterni, pianificando volumi di produzione compresi in un *range* variabile (2.033.428 controlli effettuati a fronte del *range* pianificato 1.500.000 <x< 1.800.000).

Per quanto inerente alle attività poste in essere per contrastare il fenomeno della sottofatturazione, si tratta di interventi di notevole impatto esterno introdotti nel 2008. In tale contesto gli interventi effettuati sono stati 9.776 rispetto al *range* pianificato di 7.000<X<8.000 riscontrando un numero di irregolarità pari a circa 3.500, con un incremento delle irregolarità riscontrate rispetto all'esercizio 2008 (n. 2.652 irregolarità) a fronte di una flessione dei controlli effettuati (n. 10.590 controlli). Inoltre, i maggiori diritti accertati in questo campo sono stati pari a 22.692.171 euro, mentre le sanzioni comminate sono state pari a 16.064.334 euro.

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

| DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI DEL TESORO | | | | |
|--|--|---|--|----------------------------------|
| PRIORITÀ POLITICHE | | | | |
| MISSIONE | PROGRAMMA | (Atto di indirizzo 11 luglio 2008) | OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORI DI PERFORMANCE |
| SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMM.NI PUBBLICHE | SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA | VALORIZZAZIONE ED ACCRESCIMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE | SPERIMENTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE E PERFEZIONAMENTO DELLA METODOLOGIA PER LA DIRIGENZA | 100% |
| | | | ELABORAZIONE DI UN PIANO DI FORMAZIONE INTEGRATO DEL M.E.F. COERENTE CON LO SVILUPPO DEL SISTEMA DELLE COMPETENZE | 100% |
| | | RAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | SVILUPPO DI INIZIATIVE IN ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI DEMATERIALIZZAZIONE E DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE | 100% |
| | EFFETTUARE UNA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO IN TERMINI DI RAZIONALIZZAZIONE /CONTENIMENTO DEI COSTI DERIVANTI DALL'INTRODUZIONE DI NUOVI STRUMENTI DI GESTIONE | | 100% | |
| | RIORGANIZZAZIONE DEL M.E.F. ANCHE ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI TERRITORIALI E ATTUAZIONE DI PIANI DI MOBILITÀ FUNZIONALE | COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO E CONSEGUENTE RIORDINO DELLE STRUTTURE E DELLE COMPETENZE DEL MINISTERO | 100% | |
| | SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | RAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | FUNZIONAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DEL SERVICE PERSONALE TESORO E SVILUPPO DEL PORTALE WEB "STIPENDI PA" | 100% |
| RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI ANCHE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI DI ACQUISTO INNOVATIVI, LO SVILUPPO DEL UN SISTEMA A RETE COORDINATO CON LE REGIONI E LA DIFFUSIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT | | | 100% | |

Dalla consuntivazione di fine anno, tutti gli obiettivi pianificati per l'anno 2009 dal D.A.G. risultano nel complesso raggiunti nei tempi e con le modalità stabiliti in programmazione. Il Dipartimento ha orientato la propria azione soprattutto al contenimento e alla razionalizzazione della spesa, al miglioramento dell'efficacia dei servizi e dell'efficienza dei processi, alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane.

Si dà in particolare evidenza che con riferimento all'obiettivo strategico "Sperimentazione della valutazione delle prestazioni del personale non dirigente e perfezionamento della metodologia per la dirigenza" sono state svolte le attività per il perfezionamento del sistema di valutazione che hanno portato ad individuare ed implementare una serie di funzioni integrative che rendono il sistema maggiormente fruibile da parte degli utenti. L'azione programmata riguardante l'avvio della sperimentazione della metodologia su uffici campione è stata invece eliminata per l'impossibilità del Dipartimento di eseguire quanto pianificato. Infatti, successivamente all'emanazione della Direttiva 2009, in sede di conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, recante *Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti*, è stato inserito l'art. 7-bis che disponeva la definizione, dei criteri e parametri di misurabilità dei risultati da applicare per l'erogazione del trattamento economico accessorio al personale non dirigente con successivo d.P.C.M.

Anche con riferimento all'obiettivo strategico "Coordinamento dell'attuazione del nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero e riordino del Dipartimento" si evidenzia che il susseguirsi degli interventi normativi, intervenuti nei precedenti periodi di consuntivazione, ha determinato una dilatazione dei tempi di svolgimento del processo di riordino degli uffici periferici del Ministero. Ciò non ha tuttavia inciso negativamente sulla realizzazione del piano d'azione. Come si è detto, il processo di riordino è stato da ultimo agevolato con l'emanazione dell'art. 21, comma 9, della legge n. 102/2009, che consente al personale del Ministero di transitare prioritariamente presso l'A.A.M.S. contribuendo a minimizzare i disagi derivanti dalla soppressione delle sedi.

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

| AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO | | | | |
|---|---|---|--|------------------------------|
| MISSIONE | PROGRAMMA | PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008) | | INDICATORI DI PERFORMANCE |
| | | | OBIETTIVI STRATEGICI | |
| POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO | REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENT O DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ | GESTIONE DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEMANDATA ALL'AAMS | REGOLAZIONE E MONITORAGGIO DEL COMPARTO DEL GIOCO PUBBLICO E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI | 100% |
| | | COMPLETAMENTO DELLA TRASFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO IN AGENZIA PER LA GESTIONE DEI GIOCHI PUBBLICI | TRASFORMAZIONE DI AAMS IN AGENZIA FISCALE | 100% |

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere dall'A.A.M.S. alla data del 31 dicembre 2009, evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di *performance* congruenti con il dato di Piano.

L'attività della Struttura, peraltro, oltre ad essere mirata al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, è stata anche indirizzata al soddisfacimento dell'impegno aggiuntivo richiesto dall'Esecutivo - art. 12, decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni in legge 27 giugno 2009, n. 77 (c.d. "decreto Abruzzo") - circa il reperimento di maggiori entrate non inferiori a 500 milioni di euro l'anno, a decorrere dal 2009, per gli interventi in favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma dell'aprile 2009.

Tra gli obiettivi strategici, quello relativo alla "Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale" pur presentando - anche per l'esercizio in analisi - un grado di realizzazione pari al 100%, rimane condizionato da fattori esogeni e per esso, in attesa dell'adozione dei provvedimenti previsti per la trasformazione in parola, A.A.M.S. ha condotto analisi circa l'impatto che la costituenda Agenzia avrà sull'organizzazione generale degli uffici e sull'impiego delle risorse umane e strumentali. Sulla base degli elementi di valutazione acquisiti, ha predisposto e trasmesso all'Autorità politica gli schemi degli atti organizzatori sul riordino della Struttura.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e monitoraggio del comparto del gioco pubblico e consolidamento delle relative entrate erariali" sono state sviluppate e concluse tutte le attività pianificate per l'esercizio ed è stato, anche per il 2009, superato l'obiettivo prefissato, sia in termini di volume di raccolta dei prodotti da gioco (54.410,1 €/Ml con una differenza del +14,4% rispetto all'esercizio 2008) sia di entrate erariali (8.808,6 €/Ml con un aumento del 13,7% rispetto all'anno precedente). Inoltre, nel corso del 2009, sono state conseguite ulteriori entrate *una tantum* - pari a 596 milioni di euro - provenienti dall'espletamento delle procedure di selezione per l'affidamento in concessione dell'esercizio di giochi pubblici. Pertanto, le entrate erariali complessive provenienti dal settore giochi ammontano, per l'esercizio, a 9.404,6 €/milioni (+21,4% rispetto al 2008).

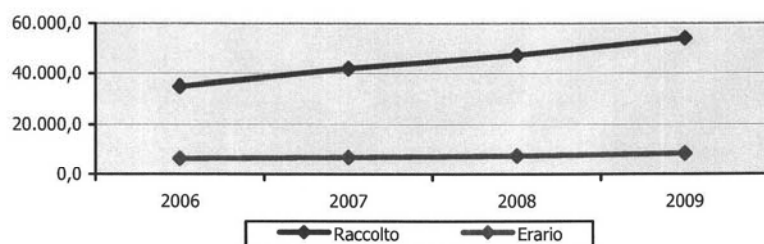
E' data evidenza al fatto che l'indicato incremento della raccolta e delle relative entrate erariali è, in buona parte, riconducibile a un costante recupero di quote di gioco illegale e irregolare ed è stato, altresì, favorito dalla progressiva diminuzione della pressione fiscale sui giochi¹.

E' proseguita l'attività di studio per l'introduzione di nuovi prodotti di gioco, finalizzata alla ricerca e all'analisi di tipologie di gioco offerte all'estero che potrebbero essere introdotte nel portafoglio nazionale dei giochi. Nel corso del 2009 sono stati introdotti - anche in forza di quanto previsto dal citato "decreto Abruzzo" - nuovi prodotti, tra i quali "Win for Life" e "10eLOTTO", con l'obiettivo di diversificare le modalità di corresponsione delle vincite per determinate tipologie di gioco, ciò che ha favorito un positivo collocamento sul mercato dei nuovi prodotti.

EFFICACIA ISTITUZIONALE

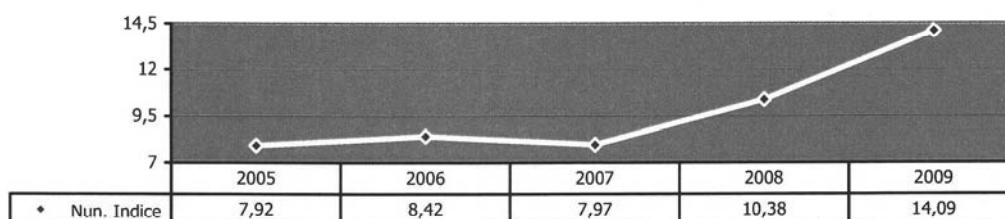
Dalla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi nel loro complesso, in correlazione agli esiti di efficacia istituzionale generati nel tempo dall'Amministrazione, risulta che è stato raggiunto e superato l'obiettivo prefissato in termini di volume di raccolta dei

1 L'aliquota media dell'imposizione sul gioco è passata dal 22,6% del 2003, al 17,1 nel 2007 ed, infine, al 16,2% nel corso del biennio 2008/2009. Il fenomeno è, peraltro, più evidente nel grafico sottostante in cui il differente coefficiente angolare delle rette rappresentate è indice del differente andamento negli anni tra raccolto complessivo e somme introitate dall'Erario.



Valori in milioni di euro

prodotti da gioco: 54.410,1 milioni di euro, in crescita del 14,4% rispetto al 2008. Il grafico sottostante e l'annessa tabella danno evidenza dell'andamento, dal 2005 al 2009, del numero indice ottenuto rapportando le entrate erariali con la voce di *budget* economico "Spese inerenti alla gestione dei giochi". Il numero così ottenuto rientra nell'ambito degli indicatori di *outcome*², andando a rappresentare una sorta di ritorno, in termini di entrata, sugli investimenti effettuati dalla Struttura nel campo dei giochi, per l'intervallo temporale selezionato.



| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| E Entrate erariali derivanti da prodotti da gioco | 6.156. 542,1 | 6.718. 342,9 | 7.195. 125,5 | 7.746. 794,8 | 9.404. 572,1 |
| S Spese inerenti alla gestione dei giochi (Budget) | 777.4 62,0 | 798.1 50,0 | 902.7 18,6 | 746.0 00,0 | 667.5 00,0 |

Fonte: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Valori in €/000

Risultano realizzate entrate erariali derivanti dalla rete distributiva dei tabacchi complessivamente pari a 13.526,4 milioni di euro (di cui 10.495,6 per Accisa e 3.030,8 per IVA) con un incremento dell'1% rispetto al 2008, a fronte di una diminuzione dei consumi riconducibile, in particolare, alle più stringenti norme in materia di divieto di fumo.

Per quanto attiene all'espletamento delle attività di contrasto al gioco illegale su reti telematiche e di comunicazione, l'A.A.M.S. ha provveduto ad inibire l'accesso sul territorio a 1.888 siti che offrono gioco illecito o illegale, con conseguente pubblicazione delle relative indicazioni sul sito istituzionale dell'Amministrazione e al cosiddetto "re-indirizzamento" dei giocatori *on line* su siti contrassegnati dal marchio "gioco sicuro".

Indicatore di *outcome* (o, indicatore di impatto): indicatore che esprime la relazione esistente tra la gestione amministrativa sotto il profilo della funzione dei costi diretti e le entrate assicurate attraverso i "prodotti da gioco".

2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

| SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | | | | |
|--|---|--|--|---------------------------------|
| MISSIONE | PROGRAMMA | PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008) | OBIETTIVI STRATEGICI | INDICATORE DI PERFORMANCE |
| SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | SERVIZI GENERALI, FORMATIVI, ASSISTENZA LEGALE ED APPROVVIGIONAMEN TI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | ADEGUAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | INTERVENTI DI ALTA FORMAZIONE MIRATI AD ACCRESCERE LE CONOSCENZE DEL CAPITALE UMANO IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI MAGGIORE SPECIALIZZAZIONE | 100% |

Al termine dell'esercizio 2009, risultano realizzati gli obiettivi assegnati alla Struttura attraverso lo svolgimento di percorsi formativi di alta specializzazione e di aggiornamento in materia economica, tributaria, giuridica e aziendalistica sulla base di una ponderazione delle esigenze formative espresse dalle strutture dell'Amministrazione economico-finanziaria.

Il programma formativo è stato supportato da ulteriori interventi di sviluppo del sistema informativo, di ottimizzazione della gestione delle risorse strumentali, mediante l'integrazione della banca dati di documentazione economica e tributaria, la rendicontazione a livello di entrate, l'eliminazione di beni obsoleti e inutilizzabili, nonché l'ottimizzazione del funzionamento della biblioteca.

La Scuola, da ultimo, con riferimento ai servizi formativi erogati e in linea con l'Atto di indirizzo del Ministro per l'anno 2009, ha posto particolare attenzione alla verifica costante e al monitoraggio del grado di soddisfazione della domanda, attraverso "meccanismi di valutazione, anche *a posteriori*, del servizio erogato" utili per l'aggiornamento del piano formativo sia in corso d'opera sia per le programmazioni future.

2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

| GUARDIA DI FINANZA | | | | |
|--|---|--|---|---------------------------------|
| MISSIONE | PROGRAMMA | PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 11 luglio 2008) | | INDICATORE DI PERFORMANCE |
| | | | OBIETTIVI STRATEGICI | |
| POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO | PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI | AZIONE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA | PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI | 100% |
| | | SICUREZZA ECONOMICA E CONTROLLO DEL TERRITORIO | CONTRASTARE GLI ILLECITI IN MATERIA DI SPESA PUBBLICA, MERCATO DEI CAPITALI E MERCATO DEI BENI E DEI SERVIZI | 100% |

La Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione ha attribuito al Corpo della Guardia di Finanza, per l'anno 2009, il perseguimento di diverse azioni incardinate in due obiettivi strategici:

- prevenire l'elusione e l'evasione fiscale in tutte le loro manifestazioni;
- contrastare gli illeciti in materia di spesa pubblica, mercato dei capitali e dei beni e servizi.

Con riferimento al primo obiettivo strategico, il piano d'azione attuato dal Corpo della Guardia di Finanza ha abbracciato l'area della tutela della finanza pubblica - segmento entrate - avendo lo scopo di consolidare e rendere strutturali i recuperi di gettito registrati negli anni precedenti, di mantenere alta la deterrenza e di estendere l'applicazione delle migliori metodologie ispettive mediante controlli "snelli" su larga scala nei confronti dei soggetti e delle categorie economiche a più alta pericolosità fiscale, in modo da incrementare concretamente le basi imponibili e i tributi verbalizzati per il recupero a tassazione.

L'obiettivo è stato quindi perseguito attraverso interventi diretti a:

- a) stabilizzare le iniziative volte alla prevenzione dell'evasione fiscale;
- b) consolidare, funzionalmente al potenziamento qualitativo, le azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e ai fenomeni del sommerso d'azienda e di lavoro, nonché alle frodi fiscali e contributive, anche attraverso l'intensificazione del controllo del territorio;
- c) sviluppare un piano di lotta ai paradisi fiscali, varato in attuazione dell'art. 12 del decreto-legge sullo "scudo fiscale", indirizzato al contrasto dei fenomeni di illecito

trasferimento e detenzione di attività finanziarie all'estero nonché del cambiamento di residenza all'estero per finalità evasive;

- d) migliorare le azioni di vigilanza a tutela del monopolio statale dei giochi, delle scommesse e dei concorsi pronostici;
- e) implementare la cooperazione, operativa ed informativa, con le altre Amministrazioni Pubbliche operanti nel settore dell'accertamento e della riscossione;
- f) continuare a sviluppare le iniziative volte alla stipulazione di convenzioni con gli Enti locali, finalizzate a rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Il secondo obiettivo strategico ha abbracciato l'area della tutela della finanza pubblica - segmento uscite - e l'intera area della tutela dell'economia.

Il connesso piano d'azione:

- a) con riferimento alla strategia di legislatura del contenimento e della razionalizzazione della spesa corrente, nonché della vigilanza e del controllo della finanza pubblica nazionale e locale, è stato indirizzato a individuare e reprimere gli illeciti che provocavano nocimento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni e indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria. In tal senso, il Corpo ha rafforzato il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali;
- b) è stato orientato in modo tale da assicurare un adeguato livello di intervento nei confronti del riciclaggio, dei profili economico-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, dell'usura, dell'*insider trading*, dei reati societari e fallimentari, del finanziamento del terrorismo e della falsificazione dei mezzi di pagamento;
- c) ha tenuto in considerazione la necessità di contrastare la contraffazione dei marchi, la pirateria intellettuale e le violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché di controllare i prezzi, contribuendo così al miglioramento della competitività e della crescita economica del Paese.

In particolare, l'obiettivo è stato perseguito avendo presente l'opportunità di incrementare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, di potenziare le azioni a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali e del risparmio nonché del mercato dei beni e servizi.